

Naturalista sicil., S. IV, XLV (1-2), 2021, pp. 153-158

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.5713515>

TOMMASO LA MANTIA, CAMILLO CUSIMANO, ANDREA LA MANTIA,  
ROCCO LO DUCA, SALVATORE SURDO & BRUNO MASSA

## AGGIORNAMENTO SULLA DISTRIBUZIONE DEL SUCCIACAPRE *CAPRIMULGUS EUROPAEUS* (*Aves Caprimulgidae*) IN SICILIA

### RIASSUNTO

In questi ultimi anni sono state compiute numerose osservazioni di Succiacapre in aree dove in precedenza non era mai stato osservato. In qualche caso può trattarsi di una maggiore esplorazione ma in altri casi certamente ha avuto luogo un'espansione della specie. Tuttavia ciò che risulta interessante è il cambiamento di habitat della specie. Questo articolo fornisce un aggiornamento della sua distribuzione sulla base dei dati raccolti nei quindici anni successivi alla pubblicazione dell'ultimo Atlante siciliano degli uccelli nidificanti.

*Parole chiave:* dinamica popolazione, incendi, cambiamento di habitat

### SUMMARY

*Update on the distribution of breeding Nightjar Caprimulgus europaeus in Sicily.* In recent years there have been numerous observations of Nightjar in areas where it had never previously been observed. In some cases the reason may be a deeper exploration, but in other cases the possible explanation is the expansion of the species. However, it is quite interesting the change in the habitat by this species. The present paper provides an update of its status based on data collected in the fifteen years following the publication of the last Sicilian Atlas of breeding birds.

*Key words:* population dynamics, wild fires, habitat change

### INTRODUZIONE

In Europa il Succiacapre ha una ampia distribuzione dal Portogallo fino alla Mongolia, con una popolazione stimata tra 1.230.000 e 2.200.000 individui che rap-

presentano il 40% della popolazione globale (KELLER *et al.*, 2020). La specie ha quindi un areale estremamente ampio, e per tale ragione non si avvicina alle soglie di “Vulnerabile” in base al criterio della dimensione dell’areale. La specie, tuttavia, è considerata in diminuzione ma si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie di Vulnerabilità secondo il criterio dell’andamento della popolazione (calo >30% in dieci anni o tre generazioni) e il criterio della dimensione della popolazione (< 10.000 individui maturi con un declino continuo stimato > 10% in dieci anni o tre generazioni, o con una struttura di popolazione specificata). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2021). Secondo BRICHETTI & FRACASSO (2020) la popolazione italiana appare stabile in habitat ottimali, sebbene soggetta a fluttuazioni, ma in declino in aree coltivate per la perdita o degradazione dell’habitat. I fattori che hanno un impatto potenzialmente negativo sulle popolazioni di Succiacapre sono la distruzione dell’habitat, il declino degli insetti e il disturbo.

In Europa si trovano due sottospecie, la forma nominale *europaeus* che occupa la maggior parte dell’Europa centro-settentrionale e la *meridionalis* che vive nell’Europa meridionale (isole mediterranee incluse) dalla penisola iberica al nord-ovest dell’Iran e nel Nord Africa (VAURIE, 1965; CRAMP, 1985).

## METODI

Tra il 2013 e il 2021 sono stati effettuati dei rilevamenti utilizzando Bino- coli Leica e Swarovski 10x40, cannocchiale 20-60x80 Swarovski in vari quadranti UTM al fine di migliorare la copertura ornitologica delle specie nidificanti in Sicilia o durante altre attività di ricerca condotte nelle isole. In particolare, nel 2021 sono state condotte escursioni al crepuscolo mirate alla ricerca del Succiacapre in ambienti ritenuti idonei, in alcuni con l’ausilio del playback.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

Alla luce dei dati raccolti in questi ultimi dieci anni si sono aggiunti 20 nuovi quadranti rispetto all’ultimo Atlante pubblicato (AA.VV, 2008); inoltre altri tre quadranti sono stati desunti da articoli pubblicati successivamente all’Atlante (CUSMANO & SURDO, 2017). Rispetto a quanto affermato in tutte le segnalazioni passate sul Succiacapre, queste ultime riguardano località al di sotto dei 500 m s.l.m., fatto già segnalato recentemente (CUSMANO & SURDO, 2017) (Fig.1).

Oltre all’ambiente tipico, ovvero gli ambienti boschivi montani con radure, compresi tra i 500 e 1700 m s.l.m. (PRIOLO, 1985; LO VALVO *et al.*, 1993; IENTILE & MASSA, 2008) la specie in questi ultimi anni è stata trovata in

una più ampia tipologia di habitat che va dai prati alofili alla macchia mediterranea, alla gariga con *Ampelodesmos* *Ampelodesmos mauretanicus* e *Palma nana* *Chamaerops humilis*, ai giardini di agrumi e ulivi della Conca d'Oro, ai parchi in zone antropizzate (Fossa della Garofala, Palermo). Il Succiacapre è stato rinvenuto negli agrumeti della piana di Palermo, ove certamente si tratta di un recente insediamento (cfr. LA MANTIA, 1982). In particolare, un nido con uova è stato rinvenuto in località Ciaculli (Palermo) nel giugno 2013; da questo nido si è involato un juv. (Fig. 2). Inoltre, è stata trovata una cospicua popolazione nelle isole Egadi e nell'isola di Pantelleria. In questa isola era nota la nidificazione (cfr. CORSO *et al.*, 2012; CORSO & GUSTIN, 2014; MASSA *et al.*, 2015) ma le densità sembrano molto più elevate rispetto a quanto riportato dai suddetti autori.

Nella Fig. 1 si riportano solo i dati di nidificazione certa (codice da 11 a 19 su [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it)), o probabile (codice da 4 a 10) trascurando i dati con codici di nidificazione possibile.

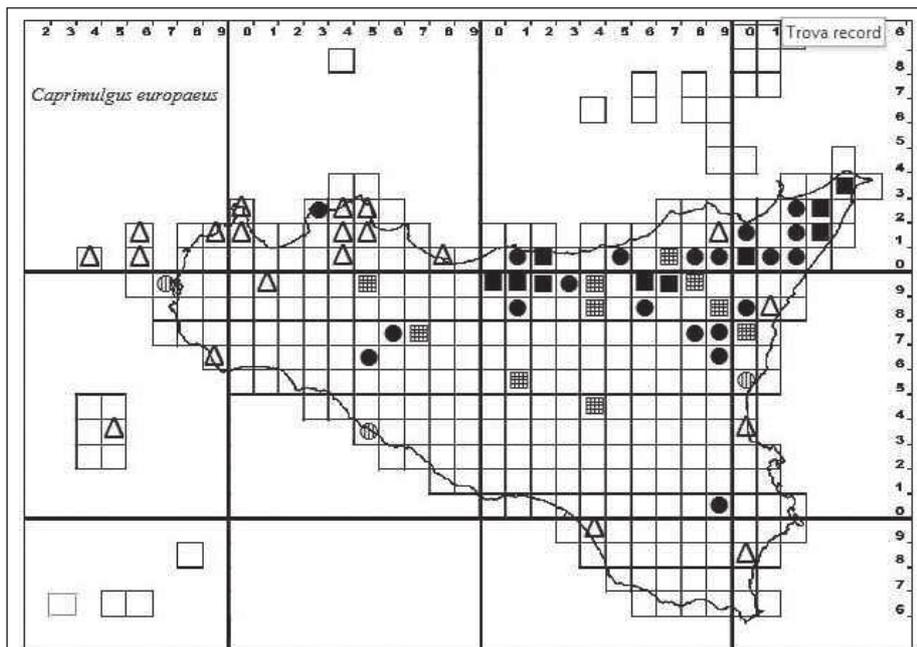


Fig. 1 — Cartina di distribuzione in Sicilia del succiacapre *Caprimulgus europaeus* (Quadrato pieno = Quadrante occupato nel periodo 1979-2006; Quadrato rigato = Quadrante occupato nel periodo 1979-1992; Pallino pieno = Quadrante occupato nel periodo 1993-2006; Pallino rigato = Quadrante occupato dopo il 2006 (CUSMANO & SURDO, 2017); Triangolo = Quadrante occupato nel periodo 2011-2021 (presente studio)



Fig. 2 — Succiacapre in cova fotografato nel giugno 2013 a Ciaculli al margine di un mandarineto.

Anche se la specie è considerata in diminuzione in Sicilia in un lungo periodo di 150 anni (MASSA *et al.*, 2021), i dati recenti sembrano indicare un trend positivo. Nelle piccole isole può trattarsi di un aumento della esplorazione, ma in Sicilia l'espansione verso zone più antropizzate può essere il risultato dell'azione dei cinghiali *Sus scrofa*, in continua preoccupante espansione, che esercitano una pressione negativa su questa ed altre specie (MORI *et al.*, 2021; ROSSETTI *et al.*, 2021), degli incendi ormai regolari in alcune aree della Sicilia come i monti di Palermo e, al contrario, della espansione della vegetazione nelle radure delle foreste, che riduce l'habitat idoneo alla specie negli ambienti di elezione (DA SILVEIRA BUENO *et al.*, 2020).

*Ringraziamenti.* — Desideriamo ringraziare sentitamente Marco Bonifacino (quadrante WB03), Gerd Estner (UC01), Philippe Frei (UB19), Gabriele Papale (WA08-VA49), Giovanni Spinella (WB18), Andrea Cairone (UB67) e Andrea Cusmano (UC02) per avere gentilmente messo a disposizione i propri dati. Inoltre, desideriamo ringraziare Davide D'Amico, Antonino Barbera, Danilo Graffeo e Angelo Ditta per aver prestato il loro aiuto durante alcune uscite sul campo. La ricerca rientra tra i Censimenti faunistici svolti da Salvatore Surdo per conto del Dipartimento SAAF dell'Università degli Studi di Palermo mentre le osservazioni alle isole sono state compiute durante il Monitoraggio degli Uccelli marini nidificanti nella Regione Sicilia per conto dell'ISPRA.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2008. Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. *Studi & Ricerche Arpa Sicilia*, Palermo 6.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2021. IUCN Red List for birds. Downloaded from <http://www.birdlife.org> on 08/09/2021.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2020. The Birds of Italy. Vol. 2. Pteroclididae-Locustellidae. *Ed. Belvedere*, Latina.
- CORSO A., PENNA V., GUSTIN M., MAIORANO I. & FERRANDES P., 2012. Annotated checklist of the birds from Pantelleria Island (Sicilian Channel, Italy): a summary of the most relevant data, with new species for the site and for Italy. *Biodiversity J.*, 3: 407-428.
- CORSO A. & GUSTIN M., 2014. L'avifauna dell'isola di Pantelleria (TP): note sulle specie nidificanti di recente colonizzazione. Pp. 333-334 in: Tinarelli R., Andreotti A., Baccetti N., Melega L., Roscelli F., Serra L. & Zenatello M. (a cura di). *Atti XVI Conv. Ital. Orn., Scritti, Studi Ric. Stor. Nat. Repubblica San Marino*, 653 pp.
- CRAMP S. (ed.), 1985. The Birds of the western Palearctic. Vol. IV. Terns to Woodpeckers. *Oxford Univ. Press*, Oxford, New York.
- CUSMANO A. & SURDO S., 2017. Il Succiacapre *Caprimulgus europaeus* (Aves Caprimulgiformes) nidificante allo Stagnone di Marsala (Trapani). *Naturalista sicil.*, 41 (1): 93-94.
- DA SILVEIRA BUENO R., GARCÍA D., GALETTI M. & LA MANTIA T., 2020. Past cover modulates the intense and spatially structured natural regeneration of woody vegetation in a pastureland. *Plant Ecology*, 221: 205-218.
- IENTILE R. & MASSA B., 2008. Uccelli (Aves). Pp. 115-211 in: AA.VV., Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. *Studi & Ricerche Arpa Sicilia*, Palermo 6.
- KELLER V., HERRANDO S., VOŘÍŠEK P., FRANCH M., KIPSON M., MILANESI P., MARTÍ D., ANTON M., KLVAŇOVÁ A., KALYAKIN M. V., BAUER H.-G. & FOPPEN R. P. B., 2020. European Breeding Bird Atlas 2: Distribution, Abundance and Change. *European Bird Census Council & Lynx Ed.*, Barcelona.
- LA MANTIA T., 1982. Dati quantitativi sull'avifauna nidificante in una zona suburbana di Palermo. *Avocetta*, 6: 41-46.
- LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M. (red.), 1993. Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. *Naturalista sicil.*, 17 (suppl.): 1-373.
- MASSA B., IENTILE R., ARADIS A. & SURDO S., 2021 One hundred and fifty years of ornithology in Sicily, with an unknown manuscript by Joseph Whitaker. *Biodiversity J.*, 12 (1): 27-89.
- MASSA B., LO CASCIO P., IENTILE R., CANALE E.D. & LA MANTIA T. 2015. Gli uccelli delle isole circumsiciliane. *Naturalista sicil.*, 39(2): 105-373.
- MORI E., LAZZERI L., FERRETTI F., GORDIGIANI L., & RUBOLINI D., 2021. The wild boar *Sus scrofa* as a threat to ground-nesting bird species: an artificial nest experiment. *J. Zool.*, 314: 311-320.
- PRIOLO A., 1985. Succiacapre *Caprimulgus europaeus*. Pp. 92-93 in: Massa B. (red.), *Atlas Faunae Siciliae. Aves. Naturalista sicil.*, 9 (n° speciale).
- ROSSETTI A., SALVI P., MORANDI F., CORDINER E., FELICETTI N., MARINI S. & TALAMÈ M.L., 2021. Piano quadriennale di gestione del cinghiale e di monitoraggio del capriolo (2021-2025) <http://www.sibillini.net/attivita/attivita/pianoCinghialemonitoraggioCapriolo/index.php>
- VAURIE C., 1965. The Birds of the Palearctic Fauna. Non Passeriformes. *Whiterby Ltd*, London.

*Indirizzo degli autori* – Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali, viale delle Scienze, Edificio 4 – 90128 Palermo; e-mail: [tommaso.lamantia@unipa.it](mailto:tommaso.lamantia@unipa.it)

